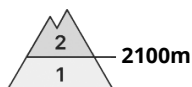
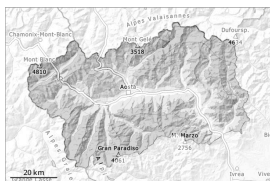


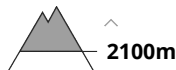
Grado di pericolo 2 - Moderato



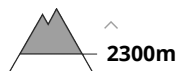
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 07.01.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Con vento forte proveniente dai quadranti occidentali nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili.

Essi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Le zone dove il vento è stato più intenso e duraturo sono quelle del settore occidentale e meridionale, al confine rispettivamente con Francia e Piemonte.

Sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Particolarmente sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Si consiglia di avere con sé ranpant o ramponi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana poggiano su strati sfavorevoli soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa.

Al di sopra del limite del bosco l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Inoltre è presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini. In superficie si trova ogni tipo di neve: neve a debole coesione nelle zone ombreggiate e riparate, neve compattata dal vento con accumuli via via più duri salendo di quota, sastrugi, zone erose, croste da fusione e rigelo sui pendii soleggiati ed alle quote più basse. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta



nelle zone ripide. Si consiglia di avere con se ranpant o ramponi.

Tendenza

Con le basse temperature, nei prossimi giorni il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi. Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili.

